

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Giovanni Falcone"**

Sede Centrale: Viale dell'Europa Unità, 13 – 80078 Pozzuoli (Na)

Tel. 081.8665200 - 081.8046382 Fax 081.8662300

Sede Licola: Via Domiziana, 167 – 80078 Licola di Pozzuoli (Na)

Tel. 081.8678156

Sede Varcaturò: Via Gelsi, snc – 80014 Giugliano in Campania (Na)

Tel. 081.2181183

e-mail: nais06200c@istruzione.it - PEC: nais06200c@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 96024780635 - Codice Meccanografico: NAIS06200C

Sito web: www.istitutofalcone.edu.it**Unione Europea**

Prot. N. 4438

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**ANNO SCOLASTICO 2023/2024****DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE****V sez. E****Istituto Tecnico Turistico**

Pozzuoli, 15 Maggio 2024

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Rossella Tenore

PREMESSA

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe VE ITT nel corso dell'anno scolastico 2023/2024.

Estratto dall' O.M. n.
55 del 22 marzo 2024

Articolo 10 (Documento del consiglio di classe) 1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 Il Ministro dell'istruzione e del merito 14 testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

PRESENTAZIONE DELL'IMPIANTO FORMATIVO DELL'ISTITUTO

L'impianto formativo dell' ISIS “G. Falcone” si articola in differenti percorsi tutti di durata quinquennale e con libero accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria:

- Istituto Tecnico Turistico EsaBac
- Istituto Tecnico Turistico
- Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria – Produzioni e Trasformazioni
- Liceo Scientifico

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA Indirizzo Tecnico Turistico

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. E' in grado di: gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dell'indirizzo “Turismo” consegue le seguenti competenze: riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse; individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico; interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi; riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie; gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico; analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile; contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici; progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici; individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica; utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'Istituto Superiore di Istruzione Secondaria di Pozzuoli, intitolato a Giovanni Falcone, che vede al proprio interno quattro indirizzi (Istituto Tecnico Turistico EsaBac , Istituto Tecnico Turistico, Istituto Tecnico Agrario, Liceo Scientifico), si propone come punto di riferimento non solo della città di Pozzuoli, ma dei comuni di Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Qualiano, Castel Volturno.

Lo sviluppo economico del territorio, caratterizzato da una forte terziarizzazione per la sua marcata vocazione turistica, si sostanzia in una capillare rete di servizi commerciali, alberghieri e ristorativi, mentre l'apparato industriale che un tempo contraddistingueva l'economia dell'area, attualmente è in fase di smantellamento. I tassi di disoccupazione sono elevati. Particolarmente colpiti dal fenomeno sono i giovani e le donne. Il tasso di scolarità nella scuola dell'obbligo è, per giunta, inferiore ai valori medi nazionali e del Mezzogiorno. Se a questi elementi si aggiunge che il territorio di riferimento dell'Istituto, da Castel Volturno ai Comuni dei Campi Flegrei, vive tensioni contraddittorie in termini di trasformazione, con punti di forza e di debolezza per lo sviluppo locale, dal degrado ambientale a ipotesi di rilancio turistico, commerciale e culturale, ci si renderà conto dell'importanza che può svolgere l'Istituto come riferimento educativo e formativo per i giovani che appaiono sovente disorientati tra minacce e opportunità e, se non adeguatamente motivati e formati, rischiano di diventare l'anello debole del cambiamento.

Questo scenario di riferimento induce l'Istituto a progettare interventi mirati a offrire agli alunni strumenti conoscitivi ed operativi, non solo idonei a governare in generale il mondo reale circostante, ma ad affrontare gli studi come agenti dell'impegno e del cambiamento del proprio territorio. In tal senso il brand identificativo connotante l'Istituto è una offerta integrata in termini formativi e culturali in grado di interpretare le esigenze dello sviluppo locale del territorio di appartenenza.

Tutti gli indirizzi dell'Istituto rispondono a tale compito e devono contaminarsi tra loro in una visione sistemica in grado di assicurare agli allievi le specifiche competenze istituzionali previste da ciascuno, in un'ottica multi-disciplinare integrata in risposta ai fabbisogni territoriali, come chiave di accesso al mondo del lavoro, network attivo di pratiche di placement.

I Campi Flegrei e il litorale domitio-flegreo per le loro caratteristiche oro-morfologiche, storico-culturali, paesaggistiche e produttive rappresentano per gli allievi una miniera di opportunità e di saperi: dall'agricoltura all'ambiente, dai beni culturali alla storia e filosofia, dal turismo all'interpretariato linguistico, dalle attività commerciali alle esigenze di competenze scientifiche quali la biologia marina, la geologia, le scienze della terra. Solo in questa ottica l'Istituto può concorrere alla promozione della sua "utenza", indipendentemente dalla "diversità" o "disuguaglianza" delle condizioni di partenza, sul piano della formazione personale e nella prospettiva del suo inserimento nella più ampia realtà socio-politica ed economico-culturale. Rendere occupabili gli allievi significa interpretare il fabbisogno del territorio e strutturare una offerta formativa a partire dai compiti istituzionali di ciascun istituto, in grado di dare continue risposte nell'ottica del miglioramento dei percorsi e dell'adeguamento alle esigenze dello sviluppo locale e di come esso si collochi nelle dinamiche euro-mediterranee.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE
PROF.SSA CERQUA MARIA	ITALIANO
PROF.SSA RAIA MARIA	STORIA
PROF.SSA MAGNETTO GIULIANA	INGLESE
PROF.SSA IACONO CARMELA	FRANCESE
PROF.SSA STASIO GIORGIA	SPAGNOLO
PROF.SSA PACCONE CARLA	DTA
PROF.SSA SALICONE CONCETTA	MATEMATICA
PROF. PUPO GUGLIELMO	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

PROF.SSA LONGOBARDI LIBERINA LUCIANA	ARTE E TERRITORIO
PROF.SSA FRODELLA RAFFAELLA	GEOGRAFIA TURISTICA
PROF.PUGLIESE SERGIO	SCIENZE MOTORIE
PROF.LA RAGIONE IVAN	RELIGIONE
PROF.SSA CARBONE PAOLA	Sostegno
PROF.SSA COSCIA ISABELLA	Sostegno

COMMISSARI INTERNI

DOCENTI	DISCIPLINE
PROF.SSA CERQUA MARIA	ITALIANO
PROF.SSA SALICONE CONCETTA	MATEMATICA
PROF.PUGLIESE SERGIO	SCIENZE MOTORIE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe V sez. E ITT è composta da 22 alunni, di cui 15 femmine e 7 maschi.

Gli allievi, che hanno seguito il regolare percorso di studi, provengono tutti dall' ISIS "G. Falcone",

Si segnalano , due alunni DSA che hanno seguito una programmazione di classe con obiettivi minimi e la presenza di un'alunna DA che segue una programmazione differenziata ,quest' ultima alla fine del percorso conseguirà la certificazione delle competenze raggiunte, Dall'analisi e dall'osservazione del coinvolgimento emotivo dell'alunna durante le verifiche nell'intero percorso scolastico, il consiglio di classe ritiene opportuno che all'esame di Stato sia assistita dai docenti di sostegno al fine di creare un ambiente accogliente e di supporto.

La classe presenta un curriculum di studio lineare: gli allievi hanno colmato il debito formativo dopo la sospensione del giudizio.

A livello disciplinare la scolaresca non ha mai sollevato particolari problemi; l'attività didattica non è stata pregiudicata da atteggiamenti e comportamenti, che possano averne compromesso la validità. La frequenza è stata pressoché regolare, anche se è stato registrato un certo numero di assenze, ingressi posticipati e/o uscite anticipate effettuate, almeno in parte, in modo strategico. Il gruppo classe appare omogeneo per quanto concerne il livello di scolarizzazione, il rispetto delle regole e della figura docente, la volontà nel seguire le indicazioni metodologiche di ogni insegnante e per la buona volontà nello studiare in modo abbastanza costante. Nonostante la classe abbia cambiato alcuni docenti nel corso degli anni, ha sempre avuto un atteggiamento positivo rispetto alle differenze metodologiche di ogni insegnante ed ha cercato di adeguarsi alle richieste didattiche con serietà e disponibilità. Le differenze appaiono invece evidenti per il livello di competenze acquisite, il progresso dell'apprendimento e le capacità personali.

E' presente un gruppetto di alunni dotato di un sano senso della competizione scolastica e di una ferma volontà di migliorare, con buone capacità personali, che ha studiato in modo serio e costante e che nel corso degli anni è riuscito a migliorare il metodo di studio, acquisendo l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione personale e buone competenze generali. Si auspica che tali alunni possano esprimere al meglio, nell'esame di Stato, le competenze acquisite e il buon livello di preparazione raggiunto. Si attesta, altresì, la presenza di un gruppo di alunni che ha raggiunto competenze più che sufficienti e che ha lavorato in modo regolare durante il quinquennio e, in particolare, durante l'ultimo anno. E' presente infine una componente di alunni che, seppur studiando in modo abbastanza costante, ha evidenziato difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio autonomo e rielaborativo e

le competenze acquisite appaiono un po' fragili; il Consiglio di Classe, avendo constatato la buona volontà da parte di questi alunni, ha sempre cercato di valutarli in modo più ampio e generale.

E' utile riportare che la connotazione principale della classe nel suo complesso è la serietà e la buona volontà; gli alunni hanno sempre cercato di assolvere i loro doveri secondo le proprie attitudini e caratteristiche personali e il clima in classe durante l'attività didattica è sempre stato sereno e propositivo.

La partecipazione alle varie attività progettuali proposte dall'istituzione scolastica ha consentito loro di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, di migliorare le capacità relazionali, di favorire lo spirito di cooperazione, di accrescere l'autostima e di ampliare così le possibilità di successo formativo in vista anche di un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista relazionale la classe è apparsa globalmente coesa, lo spirito di cooperazione è sempre emerso quando era necessario, il che ha favorito un clima di reciproco rispetto e serenità necessario per svolgere l'attività didattica in maniera adeguata e per affrontare in maniera serena gli esami di Stato.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie hanno avuto la possibilità di colloquiare con i docenti non solo durante gli incontri scuola famiglia programmati, ma in qualsiasi momento dell'anno.

Il coordinatore di classe ha curato i rapporti con i docenti e gli alunni ed è stato in costante contatto sia con la rappresentanza dei genitori che con i genitori tutti per monitorare l'andamento didattico degli allievi.

OBIETTIVI GENERALI, SPECIFICI E TRASVERSALI CONSEGUITI

L'azione didattica del corpo docente ha preso avvio dalla reale situazione della classe ed in questa direzione ha sempre proseguito, tenendo logicamente conto delle necessità di unificare obiettivi formativi con quelli cognitivi e più propriamente con quelli specifici dell'indirizzo di studi.

Dal punto di vista formativo, l'eterogeneità della classe si è tradotta in capacità di collaborazione reciproca, di disponibilità verso le esigenze dell'altro, in apertura al cambiamento.

Gli studenti hanno, pertanto, maturato un approccio costruttivo con la realtà scolastica mostrando consapevolezza del proprio ruolo e concretizzando una positiva capacità di impegno.

L'impegno si è espresso innanzitutto nell'acquisizione dei contenuti delle discipline che in alcuni ha consentito il potenziamento a buoni livelli delle competenze previste dal profilo professionale in uscita.

I livelli a cui tali prestazioni sono giunti possono ritenersi pienamente soddisfacenti per un gruppo della classe mentre per altri avrebbero potuto esserlo se non ci fossero stati i condizionamenti di cui si parlava in apertura e che, purtroppo, hanno influito sull'azione educativa generale, consentendo il raggiungimento solo di livelli adeguati.

CONTENUTI DISCIPLINARI, PLURIDISCIPLINARI E VERIFICHE

Tenuto conto dell'indirizzo della classe, il corpo docente ha selezionato, strutturato e organizzato i contenuti culturali specifici e pluridisciplinari secondo i seguenti criteri:

- significatività
- validità didattica

- possibilità di apprendimento
- interesse degli allievi.

I contenuti disciplinari trattati saranno dettagliati nelle schede che si allegheranno al presente documento all'atto dello scrutinio finale.

Il Consiglio di classe fin dall'inizio dell'anno ha sollecitato l'interesse degli allievi su argomenti a carattere pluridisciplinare affinché ciascuno potesse trovare il percorso culturale più adatto alla propria preparazione e ai propri interessi.

In relazione al colloquio e alle difficoltà inerenti alla sua impostazione, il Consiglio di Classe fa presente che sono state sviluppate in maniera particolare le seguenti macro- tematiche:

MACRO-AREA 1: IL LAVORO	
ITALIANO	La nuova figura dell'intellettuale nella società di massa: Wilde, Verga, Svevo, Pirandello. L'inetto nel romanzo novecentesco. Nuovi mestieri, nuove professioni e l'esaltazione della tecnologia: le Avanguardie. La propaganda futurista.
FRANCESE	Les figures professionnelles dans un hôtel Le guide touristique Le conseiller en séjour touristique Le responsable de la promotion Le directeur dans l'office de tourisme
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	La pianificazione e la programmazione strategica. Analisi e controllo di gestione nelle imprese turistiche. Le figure professionali nel settore turistico.
MATEMATICA	Mercato in regime di libera concorrenza e mercato monopolistico. Le funzioni economiche di domanda, offerta, costo, ricavo e profitto di I e II grado Il confronto tra diagramma di redditività e di profitto: il break even point.
SCIENZE MOTORIE	Eventi sportivi " Le Olimpiadi" Gli sport di squadra
DIRITTO	Riferimenti costituzionali sulla tutela del lavoratore. Tutela, conservazione, valorizzazione dei beni culturali. Le professioni turistiche, in particolare quelle legate ai beni culturali; il restauro dei beni culturali..

MACRO-AREA 2: IL VIAGGIO	
ITALIANO	Baudelaire: l'io in fuga Ungaretti: il viaggio dell'esistenza Saba : l'Ulisse

FRANCESE	Escapade en France: L'Ile de France; la Normandie; PACA À la découverte de la Campanie. Visite de Paris et Naples
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Classificazione e caratteristiche dei prodotti turistici. L'attività del tour operator e i contratti con i fornitori di Servizi. Il prezzo del pacchetto turistico e la vendita dei prodotti turistici. Il business travel.
MATEMATICA	Viaggio nella costruzione del grafico di una funzione razionale fratta dove la ricerca del dominio, delle proprietà, della positività, dell'intersezione con gli assi, degli asintoti, dei minimi e dei massimi rappresentano tappe essenziali della meta.
SCIENZE MOTORIE	Le Olimpiadi antiche e moderne Gli sport di squadra e doping Alcolismo e tabagismo
DIRITTO	Il Turismo culturale. I beni culturali e l'immenso patrimonio culturale italiano; il Codice dei beni culturali; il Ministero della Cultura e i luoghi della cultura. Finanziamento e valorizzazione del patrimonio culturale. Il Ministero del Turismo e il Codice del Turismo. Il contratto di viaggio organizzato e la tutela del turista viaggiatore. I siti Unesco in Campania: Pompei e la Reggia di Caserta

MACRO-AREA 3: UOMO E AMBIENTE	
ITALIANO	Pascoli: la poesia bucolica D'Annunzio: il panismo Ungaretti: i luoghi della memoria La poetica dello scarto: Montale
FRANCESE	Tourisme durable. Villes et communautés durables de France et d'Italie. Le respect de l'environnement et son amélioration. Participation à la vie publique suivant l'Agenda 2030.
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Turismo sostenibile e responsabile – Strategie di marketing territoriale per valorizzare il territorio – Marketing integrato: il DMO – I fattori di attrazione di una destinazione turistica, i flussi turistici, analisi SWOT e posizionamento – La promozione di una destinazione

	turistica – Il brand territoriale – Sviluppo sostenibile: gli effetti del turismo su una destinazione turistica e il marketing green
MATEMATICA	L'interpolazione matematica e statistica, il diagramma a dispersione, la serie storica, il trend - Rappresentazioni grafiche dei dati raccolti: studio di funzione.
SCIENZE MOTORIE	Salute e benessere Educazione alimentare. Tabagismo e alcolismo (le dipendenze) Nozioni di pronto soccorso
DIRITTO	La riforma dell'art. 9 della Costituzione. Il problema ambientale e la sostenibilità; turismo sostenibile e responsabile. L'ONU e l'Agenda 2030. La protezione dell'ambiente e la normativa italiana ed europea; l'UNESCO e il riconoscimento delle aree naturali e paesaggistiche. Il principio normativo della U.E.: “chi inquina paga”

MACRO-AREA 4: LA COMUNICAZIONE	
ITALIANO	La poetica del simbolismo Charles Baudelaire Il Potere della parola: D'Annunzio Pirandello: metateatro e metaromanzo Svevo: le scelte linguistiche e stilistiche Nuove forme di comunicazione e del Sospetto. Non chiederci la parola: Montale e Freud La propaganda futurista.
FRANCESE	La francophonie et la diffusion du français D.R.O.M. et C.O.M.
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Comunicazione d'impresa – Il marketing relazionale e gli strumenti di comunicazione e promozione – Il web marketing – L'etica nella comunicazione – Il codice etico del turismo.
MATEMATICA	La matematica intesa come linguaggio universale: come la matematica possa essere intesa a giusta ragione la lingua dell'universo che decifra e codifica allo stesso tempo ciò che ci circonda rivelandone il senso, permettendo il comprendere la natura e tutto il resto.
SCIENZE MOTORIE	La prossemica

	Il linguaggio del corpo, gestualità e atteggiamento Il linguaggio del corpo nello sport Sport e relazioni internazionali
DIRITTO	La tutela del consumatore -turista; la normativa antitrust e il Codice del consumo. L'e-commerce e i diritti del turista. Le film commission e lo storytelling come mezzo di promozione turistica

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto concerne le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e dell'insegnamento di Ed. Civica riferito a quest'anno scolastico 2023/2024, l'obiettivo del C. d C. è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà in linea con le competenze "chiave" europee.

In particolare quest' anno scolastico per la disciplina Ed. Civica sono state affrontate le seguenti tematiche:

LA COSTITUZIONE

- Gli organi costituzionali. Il diritto di voto (Legislazione turistica)

CITTADINANZA ATTIVA: il dibattito politico-economico attuale; la tutela della persona nei contesti di vita e di lavoro

- Prevenzione degli infortuni (Scienze motorie)
- L'altra faccia del Turismo (Geografia Turistica)

SVILUPPO SOSTENIBILE: tutela dell'ambiente, inquinamento, sicurezza alimentare, difesa e conservazione della biodiversità

- Responsible traveller-NationalParks-Biodiversity (Inglese)
- L'Agenda 2030 (Legislazione Turistica)
- Le città sostenibili (Francese)
- El código ético mundial para el turismo (Spagnolo)
- Cambiamenti climatici e turismo (Geografia Turistica)
- L'UNESCO (Arte e Territorio)
- Effetti del turismo su una destinazione turistica. Il marketing green (DTA)

CITTADINANZA DIGITALE: uso responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione; il rispetto della persona: la tutela della persona nei contesti di vita e di lavoro

- La tutela della salute negli ambienti di lavoro digitali (Legislazione Turistica)
- Turismo ed etica nel web. Il codice etico del turismo (DTA)
- Etica e bioetica nel web (Religione)

Sono state svolte nei mesi di Marzo e Maggio due simulazioni di prove scritte sia per la prima prova che per la seconda prova. Il Consiglio di Classe prevede di simulare anche il colloquio tra maggio e giugno.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono costituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico dalle specifiche discipline di indirizzo e da un colloquio.

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:

- prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.
- terza prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

PRIMA PROVA SCRITTA

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M. 10 del 26/1/2024.

COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio: di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato; di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse .

CURRICULUM DELLO STUDENTE

Con il Curriculum dello studente è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente. Il Curriculum è allegato al diploma e deve essere rilasciato a tutti gli studenti che lo conseguono, siano essi candidati interni o esterni.

Il Curriculum viene messo a disposizione dei commissari d'esame tramite l'applicativo "Commissione web" . Nel corso della riunione preliminare ogni sottocommissione prende in esame, tra i vari atti e documenti relativi ai candidati, anche "la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi". Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.(O.M. n.55 del 22 marzo 2024 art.22 c. 1).

Da quest'anno scolastico, nel quadro della riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR ed in base al disposto del D.M. n.328 del 22.12.2022 con il quale sono state adottate le "Linee Guida per l'orientamento", le ultime tre classi del percorso di studi sono state affidate a dei docenti tutor appositamente formati e coadiuvati dalla figura del docente orientatore.

I tutor hanno svolto i seguenti compiti:

- Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E- portfolio personale e cioè:
 - 1) il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - 2) lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO));
 - 3) le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - 4) la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- Costituirsi "consigliere" delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi della figura del docente orientatore.

METODOLOGIE DIDATTICHE: SUOI ASPETTI ESSENZIALI E SUE REALIZZAZIONI IN MERITO AI METODI, MEZZI, SPAZI, TEMPI, ATTIVITA' INTEGRATIVE

Gli obiettivi formativi e cognitivi, cui si è fatto riferimento, sono stati supportati da una metodologia didattica incentrata su un tipo di lezione partecipata e partecipativa.

In tale ottica, le lezioni frontali introduttive e/o di raccordo sono state affiancate da lezioni interattive, da dibattiti e discussioni, da lavori di gruppo, da attività di laboratorio al fine di migliorare e potenziare le competenze dei singoli allievi valorizzandone le potenzialità educative.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati i docenti hanno fatto uso di tutti gli strumenti e i mezzi possibili.

A quelli in adozione si sono affiancati altri testi forniti dai docenti.

Gli interventi educativi, inoltre, sono stati supportati anche da attività integrative, cui ha partecipato quasi tutta la classe. Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si precisa che le verifiche non hanno costituito un momento distinto e a se stante dell'attività didattica, ma ne sono state parte integrante, correlandosi direttamente alle metodologie messe in atto.

In primo luogo gli studenti già partecipando alla lezione, hanno fornito elementi di verifica e di valutazione. Tali elementi, tuttavia, sono stati affiancati anche da:

- interrogazioni brevi e di ampio respiro
- discussioni collettive e guidate
- dibattiti
- produzioni scritte
- prove strutturate e semi strutturate
- processi feed-back e recupero.

La valutazione del profitto è stata effettuata tenendo conto che ai sensi di legge essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa ha avuto per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha concorso, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono state coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'offerta formativa secondo le modalità e i criteri definiti dal collegio dei docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

L'istituzione scolastica ha assicurato alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro on-line).

La valutazione periodica degli apprendimenti è stata effettuata dal consiglio di classe, preso atto delle proposte dei docenti delle singole discipline. I docenti di sostegno, contitolari della classe, hanno partecipato alla valutazione di tutti gli alunni.

Per una corretta e quanto più oggettiva valutazione degli apprendimenti è stato effettuato un monitoraggio sistematico sia della situazione iniziale dell'alunno, sia dell'intero percorso formativo attraverso attività di valutazione. Nella valutazione sono stati considerati:

- il prodotto (la singola prova, un compito eseguito, l'esito di un testo o di una interrogazione);

- la prestazione (la modalità dell'esecuzione);
- il processo (l'insieme dei diversi elementi del percorso che hanno portato a quella prestazione o a quel prodotto).

La valutazione del prodotto ha utilizzato prove strutturate, semi strutturate e non. Essa ha assunto caratteri diagnostici, formativi e sommativi a seconda delle finalità. Per la valutazione diagnostica i docenti hanno predisposto test di ingresso per il rilevamento della situazione iniziale, funzionale alla progettazione curricolare. Durante lo svolgimento dei percorsi formativi sono state somministrate prove intermedie per il rilevamento dell'apprendimento in itinere. Per la valutazione sommativa si è ricorso alla comparazione tra risultati finali e obiettivi fissati in sede progettuale. Nella valutazione della prestazione sono stati fundamentalmente accertati i progressi rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione del processo ha tenuto conto, invece, principalmente della motivazione, della gratificazione e dei momenti di rinforzo, e le procedure si sono basate su metodi di tipo sia quantitativo sia qualitativo.

La valutazione quantitativa si è articolata nelle seguenti fasi:

- definizione dell'oggetto da accertare;
- scelta delle prove docimologiche da utilizzare;
- registrazione dei dati;
- criteri di misurazione.

La valutazione qualitativa si è basata sull'osservazione e sui colloqui.

Dalla sintesi di entrambe è stato possibile:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- rendere consapevoli gli studenti dell'andamento degli studi in termini di risultati raggiunti e/o ancora da raggiungere;
- sostenere i casi difficili con interventi individualizzati;
- attestare i risultati didattici.

Per l'attribuzione dei voti , si è adottata la tabella di seguito riportata:

VOTO	LIVELLI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	- Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. - Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. - Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. - Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	- Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. - Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. - Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari

9	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	<ul style="list-style-type: none"> - Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. - Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. - Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. - Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. - Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
8	- I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. - Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. - Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
7	- I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. - Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. - Espone in modo semplice, ma chiaro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
6	- I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	<ul style="list-style-type: none"> - Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. - Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. - Necessita di guida nell'esposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. - Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	- I contenuti sono parzialmente appresi e lo sono in modo limitato e disorganizzato.	<ul style="list-style-type: none"> - Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso - Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. - Anche guidato, non espone con chiarezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. - Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
4	- I contenuti sono scarsamente appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	<ul style="list-style-type: none"> - Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. - Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. - Espone in modo confuso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. - Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
3	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.
2	<ul style="list-style-type: none"> - Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2. 	<ul style="list-style-type: none"> - Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2. 	<ul style="list-style-type: none"> - Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.
1	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco. 	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco. 	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti è stata effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori oggettivi: per ogni nota disciplinare registrata nel trimestre o nel pentamestre, a partire dalla seconda, abbassamento di 1 voto; nel caso di sospensione dalle attività didattiche nel trimestre o nel pentamestre il voto in condotta non potrà superare il 6. Le note e le sospensioni registrate nel trimestre non incidono sulla valutazione del pentamestre; per ritardi nell'ingresso a scuola complessivamente superiori ad ogni unità oraria registrati nel trimestre o nel pentamestre abbassamento di 1 voto (ritardi > a 1 ora = -1 voto; ritardi > a 2 ore = -2 voti; ritardi > a 3 ore = -3 voti; ritardi > a 4 ore = -4 voti). Per i ritardi pari o superiori a 5 ore i Consigli di Classe adotteranno provvedimenti disciplinari. I ritardi registrati nel trimestre non incidono sulla valutazione del pentamestre. Per le assenze non giustificate nel trimestre o nel pentamestre (compresi gli ultimi giorni di scuola), abbassamento di 2 voti. Le assenze non giustificate nel trimestre non incidono sulla valutazione del pentamestre; per il non rispetto dell'impegno assunto a frequentare i corsi di recupero, approfondimento ed eccellenza (percentuale di assenze superiore al 25%) abbassamento di 2 voti nello scrutinio finale (pentamestre).

Riconoscimento dei crediti scolastici

Ai sensi dell'art. 15 del DLgs 62/2017 il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti.

Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto dei seguenti criteri:

- grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e /o nel precedente e/o negli ultimi due precedenti;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo- didattico;
- partecipazioni alle attività complementari integrative.

I crediti, che contribuiscono al raggiungimento del punteggio massimo nell'ambito delle rispettive bande di oscillazione, sono riconosciuti agli alunni che hanno frequentato i corsi volti al conseguimento delle certificazioni linguistiche e/o informatiche.

Moduli di Orientamento

A partire da quest'anno, ha preso avvio la riforma in tema di orientamento scolastico, di cui al Decreto del MIM n.328 del 22.12.2022 con il quale sono state adottate le "Linee Guida per l'orientamento", relative alla riforma 1.4 " Riforma del sistema di orientamento", nell'Ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. La riforma dell'orientamento ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Come indicato nelle Linee guida al punto 5.1 l'orientamento efficace esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra

l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese. La riforma introduce, a partire dall'a.s. 2023/24, l'obbligatorietà dei moduli di orientamento di almeno 30 ore in ogni classe, dalla prima alla quinta, nonché la figura del docente Orientatore (uno per ogni istituzione scolastica) e Tutor orientatore (per gruppi di alunni esclusivamente del triennio). In particolare, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy. Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale chiamato E-Portfolio, utile per tracciare e ricomporre in chiave unitaria il proprio percorso formativo.

Quindi il tutor ha supportato le famiglie e accompagnato e guidato gli studenti nel delineare il proprio futuro formativo e professionale e con l'E-Portfolio, gli studenti hanno potuto documentare il percorso di studi e le esperienze formative svolte, che hanno consentito loro di sviluppare e mettere a frutto competenze e talenti.

Gli alunni hanno seguito il seguente modulo di orientamento:

TITOLO : Debate, (in collaborazione con l'USR Campania) progetto volto all'acquisizione di competenze trasversali («life skill»), favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

OBIETTIVI: guidare gli studenti nel processo di ricerca e selezione delle fonti al fine di sviluppare le competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, stimolando gli stessi ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima.

ATTIVITÀ: sfida tra due gruppi di alunni/studenti che difendono o contestano un'affermazione o un argomento proposto dal docente, schierandosi a favore (pro) o in opposizione (contro). La tematica oggetto di discussione solitamente non è frequentemente trattata nelle lezioni tradizionali. A partire dalla tematica selezionata, il dibattito prende forma, costituendo una discussione strutturata, regolamentata da precise convenzioni temporali e costruita attraverso l'analisi critica e l'uso di fonti documentarie.

TEMA: Educazione affettiva e sessuale.

PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Relativamente alle esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, si segnala la partecipazione della classe ai seguenti percorsi

- **“Organizzatore di Eventi”:** gli allievi di tutti e tre gli indirizzi di studio si formano attraverso esperienze di lavoro organizzate dall'Azienda Agraria annessa all'Istituto. Qui i nostri studenti partecipano a tutte le fasi legate all'organizzazione di un evento, dal marketing al packaging, dalla lavorazione alla produzione, dalla promozione alla vendita.
- **“Front Office”:** il progetto si propone di consentire agli studenti di operare nella scuola come se fossero in azienda, mettendo in pratica concetti e tecniche relative all'accoglienza del cliente.
- **“Studiare il lavoro”:** formazione sulla sicurezza predisposta in collaborazione con INAIL in modalità e-learning.
- **“Latuaideadimpresa®”:** progetto online promosso da Noisiamofuturo® insieme a Sistemi Formativi di Confindustria e Università Luiss Guido Carli. È il business game che porta gli studenti a creare progetti d'impresa diventando veri start upper. Il progetto è stato elaborato in due fasi:

una fase formativa con l'utilizzo di materiale teorico e pratico reso disponibile sulla piattaforma di noisiamofuturo e successivamente l'elaborazione di un business plan per lo sviluppo di idee imprenditoriali. I lavori elaborati dagli studenti partecipano ad una gara nazionale. L'obiettivo principale del percorso è quello di far acquisire agli alunni la cultura d'impresa avvicinandoli al mondo dell'azienda mediante l'ideazione/creazione di una loro impresa start-up. Gli alunni, divisi in due squadre/gruppi di lavoro, hanno elaborato il business plan di idee imprenditoriali vicine alla propria realtà. Attraverso l'utilizzo della strategia LEARNING BY DOING gli studenti hanno interagito on line con la piattaforma ed hanno progettato le loro start-up, complete di analisi di fattibilità e di business plan, di uno spot pubblicitario di 30 secondi e di un pitch in power point di presentazione della start up creata. Durante la fase di formazione la classe ha partecipato a 3 eventi live in streaming. La classe ha partecipato in presenza ad una delle giornate (17 aprile 2024) del festival a Gaeta.

- **“Aliantour Pompei” e “Gestione Alberghi”**: gli allievi, divisi per gruppi, hanno partecipato attivamente alle attività di ricezione e accoglienza di turisti nazionali e internazionali presso le strutture ospitanti.

Gli eventi del “Falcone”: natura e caratteristiche delle attività svolte, competenze specifiche e trasversali acquisite opportunità di studio e/o di lavoro post- diploma.

L'istituto “G. Falcone” di Pozzuoli (NA) da anni si caratterizza per l'organizzazione di eventi storico-gastronomici, entrati ormai a far parte delle manifestazioni più apprezzate del “turismo di evento” in Campania, come dimostra l'ampia bibliografia giornalistica e il web.

Gli eventi turistici si svolgono presso la sede dell'Istituto agrario di Licola che conserva all'interno dell'azienda annessa all'istituto un tratto di circa 200 metri dell'antico selciato della vecchia Domitiana fatta costruire nel 95 d.C. dall'imperatore Domiziano per mettere in comunicazione Pozzuoli e il suo porto con Roma. Gli eventi che caratterizzano l'Istituto sono strutturati nella logica del recupero delle tradizioni e della memoria del territorio. L'antico basolato della Domitiana, in quanto bene archeologico, è stato rimesso in luce, curato e studiato dagli alunni per poi diventare una suggestiva scenografia per la ricostruzione di un contesto antico e rurale. Tra capanne di canne costruite lungo il percorso si muovono alunni e docenti in abiti d'epoca, che rievocano antichi mestieri quasi dimenticati e preparano cibi della tradizione napoletana.

Il Mercato di Natale e il Presepe Vivente è stato, in ordine cronologico, il primo evento realizzato dall'istituto Falcone nel periodo di dicembre, ed è costruito sul modello del settecentesco presepe Cuciniello. In un'esplosione di colori, trecento figuranti mettono in scena ambientazioni di antica vita quotidiana, in presenza di venditori ambulanti e di musicanti che fanno sentire la propria voce nella tenue luce delle fiaccole e dei bracieri. Il Presepe, secondo lo stile della più pura tradizione partenopea, è animato anche da dame orientali, mori, pescatori, falegnami, calzolai, contadini, pastori, lavandaie e vasai. Gli abiti e le scenografie sono stati realizzati da docenti, genitori e personale della scuola ispirandosi ai costumi originali del Settecento.

Il secondo evento organizzato sempre in un'ambientazione settecentesca è la **Sagra delle Antiche Taverne**, una festa campestre di primavera animata da canti e danze popolari. Il cuore della manifestazione è costituito da antiche trattorie, in cui si ripropongono tutti i piatti e gli ingredienti della cucina napoletana, anche quelli quasi dimenticati e che rappresentavano punti cardine della gastronomia tradizionale, come, ad esempio, la conserva di pomodori essiccati che rendeva il ragù particolarmente scuro, oppure “’o russo”, la salsa forte che si usava nella zuppa di cozze.

In sostituzione del Mercato di Natale e il Presepe Vivente è stato talvolta realizzata la **Sagra delle Osterie d'Ognissanti**.

L'evento è stato pensato come una proposta alternativa alla recente evoluzione, di marchio più decisamente consumistico, della festa di Halloween, molto seguita in questo territorio per la forte presenza americana dovuta alla vicina sede Nato. Senza nulla togliere a una tradizione che ormai rappresenta un appuntamento fisso soprattutto per i bambini, e che alle origini presentava molti punti di contatto con le tradizioni legate alle celebrazioni dei santi e al culto dei morti, la nostra festa di Ognissanti vuole recuperare le tradizioni e i simboli legati al mondo contadino mescolandola ad altri

elementi tipici della devozione popolare dell'Italia meridionale. In particolar modo, in Campania, la cultura e la storia sono intrise di immagini di Santi, con i quali la città ha sempre avuto uno stretto rapporto. Supplicare un santo aiuta ad essere sostenuti contro le avversità. Ciascuno di essi svolge una particolare funzione e presiede ad una particolare attività.

In questa manifestazione si è costruito una sorta di sincretismo dei culti meridionali, allo scopo di richiamare l'attenzione su un particolare aspetto della nostra cultura, mettendo insieme suggestioni che provengono dai riti pasquali molto noti, come quelli celebrati a Sorrento o a Taranto, tradizioni culinarie, simboli e forme di devozione come preghiere, detti e canti popolari.

Si segnala, infine, l'evento **Country Festival Braci e Fritture**, tra fine maggio e inizio giugno, dedicato al buon cibo da strada in un'ambientazione mutuata dal vecchio West entro cui si dà vita ad una originale contaminazione tra cucina country e cucina partenopea. Carni alla brace, cibi da strada e primi piatti saporiti; alla cura delle scenografie e del cibo si accompagna un ricco programma di giochi, musica e balli.

Questi eventi rappresentano un momento in cui tutti gli alunni dell'istituto si mettono in gioco, sperimentando le competenze acquisite durante le ore di lezione curricolari ed extracurricolari e nelle attività di alternanza scuola-lavoro.

L'idea guida del progetto è di formare gli alunni – anche grazie a una curvatura del curriculum di studi - in un settore del turismo emergente quale quello dell'organizzazione di eventi storici e culturali legati all'agroalimentare e alla ristorazione, rispondendo alle nuove richieste del mercato.

Il progetto nasce dall'evoluzione delle attività di alternanza praticate da quasi un decennio dall'I.S. "G Falcone" di Pozzuoli in collaborazione con aziende della filiera produttiva agroalimentare campana. L'Istituto, grazie alle attività produttive della sua azienda agraria, ha infatti scelto di coniugare i suoi principali indirizzi di studio (Tecnico Turistico EsaBac, Tecnico Turistico, Tecnico Agrario e Liceo) in un unico percorso di alternanza legato al settore dell'agro-turismo organizzando eventi.

La volontà è quella di co-progettare un modello di filiera turistico-culturale e agroalimentare in linea con il più recente trend del turismo in Italia, in grado di fornire servizi di qualità che possano trovare accoglienza anche presso operatori di settore a livello nazionale.

Per realizzare tutto ciò è stato necessario creare motivazione e senso di appartenenza: si è fatto della scuola un punto di riferimento per l'intero territorio e un presidio di cultura e legalità. Si è ritenuto necessario un progetto intorno al quale fare rinascere la scuola e l'azienda con criteri moderni. E il più moderno dei criteri è sembrato proprio il recupero della tradizione, lavorando non su idee avulse dal contesto, ma sulla valorizzazione delle peculiarità del territorio flegreo-domizio. L'interesse verso il cibo biologico, che si è sviluppato negli ultimi anni, pone al centro dell'attenzione globale le tecniche di produzione agricola, di trasformazione dei prodotti e di preparazione dei cibi e rappresenta per gli istituti agrari un forte potenziale di sperimentazione. Le attività dell'istituto agrario sono diventate, quindi, centrali per creare connessione e scambio tra studenti di diversi indirizzi, che affrontano da diverse angolazioni lo stesso progetto. Esso consiste nel seguire tutta la filiera produttiva, dalla progettazione alla produzione, dalla trasformazione alla commercializzazione e alla vendita dei prodotti in un contesto di recupero delle colture tradizionali della zona e degli aspetti culturali che caratterizzano la tradizione contadina e popolare campana.

Nello specifico dei vari indirizzi, il liceo punta all'approfondimento di alcuni aspetti scientifici e alla valorizzazione degli eventi culturali, il tecnico turistico all'organizzazione e alla gestione e promozione turistica degli eventi, gli istituti agrari si occupano della produzione e trasformazione dei prodotti.

Per quanto riguarda il Liceo scientifico, le Scienze, declinate nelle diverse discipline che le compongono, trovano spunti interessantissimi negli eventi che si organizzano nell'istituto promuovendo una didattica "viva" e calata nella realtà.

Le coltivazioni dell'Azienda agricola del Falcone vengono effettuate su un suolo fertile di origine vulcanica che, già dall'antichità, permetteva di denominare tali territori con il nome "Campania Felix". Partendo da questa osservazione, gli allievi del liceo scientifico studiano nelle classi prime, la composizione del suolo e l'importanza dei nutrienti per la crescita delle piante. Da qui il passo è facile per comprendere la differenza fra coltivazioni

tradizionali, con l'uso delle sostanze chimiche, e quelle biologiche che utilizzano gli equilibri naturali per la fertilità del suolo e per la lotta agli insetti nocivi all'agricoltura, approfondendo anche il significato di organismi G.M. Le pratiche legate alle coltivazioni biologiche introducono lo studio degli invertebrati partendo dagli Anellidi, cioè dai lombrichi quali organismi utili all'agricoltura. Nelle classi più avanzate questo stesso argomento permette di collegarsi ai cicli biogeochimici per comprendere in che modo gli elementi chimici mantengono nel tempo un loro naturale equilibrio passando dall'ambiente biotico a quello abiotico e viceversa.

La fertilità dei suoli vulcanici è uno spunto per lo studio dei vulcani e in particolare dei Campi Flegrei.

Le caratteristiche organolettiche di numerosi prodotti dell'azienda inducono inoltre all'analisi delle molecole che ne determinano il sapore e l'odore, per passare poi allo studio delle molecole organiche e biologiche, dalle aldeidi e i chetoni dall'odore caratteristico, alle macromolecole biologiche nella loro funzione plastica e energetica. A questo argomento si lega lo studio dell'anatomia umana dell'apparato digerente e della nutrizione.

L'ambiente agricolo, per quanto antropizzato, è un ecosistema che, ben gestito, favorisce la vita di numerosi altri esseri viventi di origine selvatica. Uno studio che parta dall'osservazione diretta sul campo, permette di approfondire il concetto di biodiversità, mettendo in luce quanto essa sia in pericolo, come evidenziato dagli allarmi sempre più spesso lanciati dalla UE.

Lo studio degli animali parte dall'osservazione degli animali stessi che l'azienda ospita, in primis le api allevate nelle arnie, per passare poi agli altri animali invertebrati e vertebrati. L'analisi viene effettuata anche sui viventi più semplici come i Protozoi che proliferano nello stagno della scuola e che vengono osservati spesso al microscopio, permettendo così di vedere dal vivo una cellula eucariote.

L'osservazione delle piante coltivate in azienda, del resto, ben si presta allo studio della botanica, affrontando sia la classificazione delle piante sia - e soprattutto - i loro diversi adattamenti all'ambiente, la loro sensibilità agli inquinanti e la specificità a diversi tipi di suolo.

Dalla sezione di una pianta, come ad esempio una cipolla, si può osservare al microscopio la cellula vegetale. I metodi riproduttivi delle piante che crescono nell'azienda e nelle serre, offrono lo spunto per parlare della riproduzione e della divisione cellulare, osservando dal vivo la differenza fra riproduzione gamica e agamica.

Un'ulteriore analisi viene svolta sulle diverse "cultivar" e sulla loro provenienza mettendo in luce le differenze nella coltivazione fra piante autoctone e alloctone e fra piante che provengono da ambienti con caratteristiche climatiche simili alle nostre e piante che provengono invece da ambienti molto differenti dai nostri.

Gli studenti del liceo scientifico vengono anche coinvolti nella ricerca delle antiche tradizioni storico-culturali e folkloristiche che rappresentano l'ordito della trama di manifestazioni degli eventi. Nella teoria gli studenti hanno recuperato gli antichi canti sia sacri che profani della tradizione settecentesca napoletana e, nella pratica, li hanno realizzati sia cantandoli durante gli eventi, che accompagnandoli con strumenti musicali, ciascuno secondo il proprio talento e attitudine. Inoltre, con l'aiuto dei docenti di scienze motorie, hanno unito al canto anche i balli popolari della nostra tradizione sì da rendere più icastica la rappresentazione delle scene sia del Presepe vivente che delle Antiche taverne. I liceali hanno fatto anche ricerche sull'etimologia della parola "Ognissanti" e sull'antica origine pagana di tale festa che da celtica divenne romana coincidendo col culto di Pomona, fino alla sua cristianizzazione con Gregorio IV nell'835. Gli studenti hanno così dato spessore storico e culturale a questa manifestazione legata ad un'antichissima ricorrenza che mescola il divino e il profano e che vanta una citazione già nelle Rime dantesche (LXIX). Tali ricerche unite all'impegno pratico nelle capanne e nei vari stand e grazie alla collaborazione degli altri studenti dell'istituto, hanno permesso loro di concretizzare uno studio solitamente teorico e di comprendere il vero valore delle tradizioni del passato rendendole vive nel presente. Affronteranno il mondo da cittadini europei, senza dimenticare le proprie origini.

Gli studenti del Tecnico Turistico collaborano a tutte le attività di Front Office e Back Office legate all'evento sagra. Relativamente al Back Office partecipano all'attività di programmazione del prodotto turistico in oggetto attraverso lo sviluppo "dell'idea imprenditoriale", analizzando la domanda e il mercato ed elaborando l'analisi di fattibilità con il relativo business plan. Attraverso la redazione del budget economico e la previsione di costi e di ricavi, gli allievi contribuiscono alla determinazione dei prezzi di vendita dei prodotti. Dall'analisi del mercato e della domanda individuano il target dei visitatori: associazioni culturali, religiose, rappresentanti della cultura e della politica, scuole, abitanti del territorio e persone provenienti da altre regioni con le quali la scuola interagisce per le sue molteplici attività. Gli alunni progettano anche itinerari da offrire al turismo incoming. Per l'attività

di promozione e commercializzazione delle manifestazioni, gli studenti ricorrono a tutte le tecniche e le strategie di marketing aziendale e territoriale utilizzando anche strumenti di comunicazione tradizionali e web marketing (brochure, cartelloni pubblicitari, inviti personali via e-mail e con posta tradizionale e social network). Relativamente all'attività di Front Office gli allievi del Tecnico Turistico si occupano dell'accoglienza dei visitatori presso stand, capanne, bottega, magazzino ed info.point. Gli allievi, inoltre, realizzano un monitoraggio degli eventi per effettuare un feed back delle manifestazioni necessario per apportare eventuali aggiustamenti.

Con i finanziamenti ordinari destinati alle scuole, d'altronde, non sarebbe stato possibile mettere in atto un progetto di così ampio respiro. In particolare le aziende agrarie annesse alle scuole non godono più di finanziamenti specifici e senza forme di autofinanziamento sarebbero destinate a morire, non potendo più comprare sementi e concimi o semplicemente riparare le macchine per la coltivazione e le attrezzature per la trasformazione dei prodotti agroalimentari.

Nasce così l'idea di una gestione dell'azienda autofinanziata. Si tratta di un'azienda regolarmente iscritta al registro delle imprese, tuttavia atipica poiché, in quanto scuola, deve produrre formazione e cultura. La produzione è intesa, quindi, sia in termini economici sia in termini professionali e culturali. Per questa ragione gli utili vanno ritenuti e reinvestiti all'interno della scuola al fine di coprire le spese necessarie all'attuazione dei progetti didattici programmati.

Nei primi anni sono state valorizzate le risorse già presenti, vale a dire gli alberi da frutta. Dai limoni, che abbondavano sugli alberi, sono state prodotte le prime marmellate. Da quel momento l'entusiasmo ha coinvolto i docenti, il personale tecnico e ausiliario e gli alunni. Tutti hanno contribuito con la partecipazione, con le idee, con le personali conoscenze, trattenendosi a scuola anche nei giorni di festa e oltre l'orario di lavoro. Alle marmellate si sono aggiunti nel tempo sempre nuovi prodotti: succhi di frutta, frutta candita, mostarde, rosoli, conserve. Poi è iniziata una fase di progettazione più avanzata. Sono state implementate le colture più adatte all'ambiente, e quelle tipiche del territorio come le mele annurche e le cotogne, le pere, le prugne, le albicocche, i fichi, gli agrumi, i gelsi, gli ortaggi della tradizione, come il cavolo "torzella", i friarielli e le cicorie; sono stati recuperati alcuni ecotipi campani che stavano scomparendo come il tondino di Villaricca, molto diffuso a Napoli prima della guerra. Da ultimo l'attenzione si è incentrata sul pomodoro cannellino dei Campi Flegrei, oggi riconosciuto come PAT (Prodotto Agroalimentare Tradizionale). E' stato organizzato un laboratorio di trasformazione, ponendo attenzione alla conservazione e al confezionamento, alla pubblicizzazione e vendita dei prodotti attraverso eventi che facessero conoscere l'attività della scuola nel territorio.

Creare un evento significa realizzare le condizioni economiche di sopravvivenza e continuità dell'attività didattica, portare a conclusione l'intero ciclo della filiera produttiva con la diffusione del prodotto, mettere in campo le abilità acquisite dagli studenti, portare a compimento un'operazione di tipo culturale nel territorio creando identità e senso di appartenenza a una comunità e cultura della legalità in un territorio in cui proliferano le pratiche illegali. Così, dopo tanti anni di attività, le sagre dell'Istituto Falcone sono diventate appuntamenti fissi inseriti nel circuito degli eventi culturali regionali e nazionali.

Si tratta dunque di un modello globale che include formazione, produzione e promozione culturale: una filiera in grado di coniugare ricerca scientifica, pratiche produttive e commercializzazione con il reinvestimento etico dei proventi.

A detta di molti, un'avanguardia formativa, quella dell'istituto Falcone, che sta diventando sempre più oggetto di interesse della comunità scolastica e scientifica, come dimostrano gli inviti ad eventi di respiro locale, regionale e nazionale, quali Futuro-Remoto, l'Expo, la festa del mandarino dei Campi Flegrei e innumerevoli altri appuntamenti scolastici e non, anche in collaborazione con la Coldiretti.

Vanno infine evidenziate le convenzioni internazionali. come quella con l'Università di Recife in Brasile che, nata nell'ambito di un progetto di internalizzazione del pomodoro cannellino dei Campi Flegrei, si è presto convertita in una collaborazione globale, principalmente centrata sulla volontà dell'Universidade Federal Rural de Pernambuco (UFRPE) di adottare il modello formativo dell'Istituto, ossia, come ha ribadito il vice rettore Marcelo Brito Carneiro Leão, "una filiera fatta di storia, di cultura, di tradizione, di tutti i processi di lavorazione, inclusa l'investigazione scientifica e la commercializzazione dei prodotti con ritorno dei proventi derivanti dalla vendita in ricerca e supporti al funzionamento e alla formazione degli alunni".

Altra convenzione recentemente stretta è quella con la Rete Nazionale ReNIsA, che vede il coordinamento delle Reti Regionali degli Istituti Agrari. Diverse ed importanti le attività che sono state avviate da circa 160 istituti agrari attualmente in rete tra loro, grazie anche all'intesa avviata con il MIM. Dette iniziative riguardano la formazione del personale, l'organizzazione di stage e l'avvio di rapporti sempre più stretti e sinergici tra MIM, MIPAAF e Collegi dei Periti Agrari e Agrotecnici.

Il progetto dell'I.S. "Falcone" si incrocia per diversi aspetti con i principi dell'economia civile. Innanzitutto si tratta di un progetto comunitario, in cui il guadagno non rappresenta un fine, ma uno strumento. L'elemento che differenzia l'impresa "Falcone" da una impresa vera e propria, fondata sui principi dell'economia civile, è che gli utili non si configurano come guadagni distribuiti ai lavoratori, ma come servizi che ritornano a coloro che hanno investito il proprio lavoro nel progetto.

In questo caso si tratta di una comunità ristretta, quella scolastica, che per sua stessa natura esclude in principio la dimensione del profitto e mira alla creazione di valore aggiunto, inteso come ricchezza in termini di qualità produttiva, sviluppo di competenze e di coscienza culturale. La dimensione del lavoro è presente solo come esperienza formativa e si lega alla necessità di assolvere all'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro. Il numero di visitatori, l'ammirazione riscossa sul territorio e lo stesso guadagno, costituiscono gli indicatori che misurano la bontà e la validità del progetto.

Docenti e alunni sono promotori e attori di un'attività d'impresa, ma anche di un'attività culturale che si sviluppa attraverso un'attenzione alle relazioni attive tra i soggetti coinvolti e al radicamento nel progetto che mira allo sviluppo della formazione professionale e culturale, nonché alla valorizzazione del territorio.

Le attività dell'azienda agraria dell'istituto, inclusi gli eventi organizzati presso di essa, si inseriscono in un percorso basato sullo sviluppo di una sostenibilità che abbraccia diversi livelli.

Secondo il Rapporto Brundtland (1987), lo sviluppo sostenibile è, infatti, uno sviluppo che consente di soddisfare i bisogni del presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri e che ruota attorno a quattro ambiti fondamentali: sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità culturale, sostenibilità ambientale.

La **sostenibilità economica**, intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione, è uno dei principi fondanti dell'attività dell'azienda agraria dell'Istituto. Essa è un organismo autosufficiente con un bilancio autonomo e una propria contabilità; vende i prodotti secondo le norme previste dalle normative in vigore; reinveste gli utili nelle attività di impresa e in attività sociali a vantaggio della comunità scolastica.

La **sostenibilità sociale**, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi e genere, è il brand identificativo dell'Istituto, in grado di interpretare le esigenze dello sviluppo locale del territorio di appartenenza. Le attività dell'azienda agraria hanno permesso una riduzione del degrado sociale dilagante e hanno favorito un'interazione positiva con la popolazione del territorio.

La **sostenibilità culturale**, intesa come capacità di recuperare la cultura e le tradizioni del territorio in cui si vive, è testimoniata dal fatto che la crescita dell'Istituto di Licola ha avuto una ricaduta positiva sull'area urbana circostante, trasformando in località turistiche aree tristemente degradate e facendo riscoprire agli stessi abitanti radici culturali ormai dimenticate.

La **sostenibilità ambientale**, intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali, è garantita dal fatto che nell'azienda dell'Istituto Falcone viene praticata l'agricoltura biologica, vengono rivalutate e incrementate le colture tipiche del territorio con sperimentazioni, al fine di salvaguardare e propagare gli ecotipi flegreo-giuglianesi.

Il progetto proposto dall'Istituto Falcone è diventato un modello di sviluppo territoriale, trasferibile in diversi contesti per promuovere tematiche ambientali, culturali, sociali ed economiche. Un'idea ha successo quando soddisfa le richieste del contesto ed interpreta i bisogni, le esigenze e le aspettative delle persone.

Gli eventi più attrattivi dal punto di vista turistico sono gli eventi culturali ed enogastronomici. Essi servono per promuovere non soltanto i prodotti locali, ma anche il territorio che diventa esso stesso "prodotto turistico".

Dalle ricerche e dalle analisi effettuate sugli eventi del territorio flegreo è emerso che quelli proposti dall'istituto si distinguono per una maggiore capacità attrattiva dei flussi turistici. Mentre gli altri eventi si focalizzano solo su alcuni aspetti come ad esempio i prodotti tipici, la location, la cultura etc., i nostri eventi, invece, si contraddistinguono perché in essi si fondono tutti gli aspetti di cui sopra diventando così "un appuntamento unico da non perdere".

L'idea per il futuro è di valorizzare maggiormente il patrimonio naturale e di sensibilizzare i turisti al rispetto della natura e dell'ambiente. Nel territorio flegreo, così ricco dal punto di vista naturalistico, si dovrebbe promuovere con più forza un turismo responsabile ed ecosostenibile.

Un altro importante obiettivo è quello di migliorare la promo-commercializzazione e l'accoglienza attraverso la creazione di punti d'informazione presso gli enti pubblici e privati, l'incremento di materiale informativo e il miglioramento dei trasporti pubblici.

L'ultima considerazione, infatti, pone, l'attenzione sulla necessità di creare una proficua sinergia con gli enti locali per aumentare e potenziare insieme ad essi le iniziative volte al consolidamento dell'identità dell'area flegrea.

ALTRE INIZIATIVE

Gli studenti sono stati coinvolti anche nelle seguenti iniziative:

1. Partecipazione a OrientaSud, c/o la Mostra d'Oltremare, la manifestazione, realizzata con la collaborazione scientifica della Fondazione "Italia Education", con l'obiettivo di fornire agli studenti le informazioni e gli strumenti utili alla costruzione del loro progetto di vita formativo/professionale.
2. Presentazione, nella nostra sede centrale, dell'offerta formativa della Marina Militare di Nisida.
3. Presentazione, nella nostra sede centrale, dell'offerta formativa dell'Aeronautica Militare di Pozzuoli.
4. Incontro informativo da parte dell'ITS BACT per illustrare le opportunità offerte dai corsi specialistici post-diploma (completamente gratuiti) nell'ambito dei beni e delle attività culturali per il turismo.
5. Presentazione del recruiting day promosso dal Centro per l'Impiego in collaborazione con le aziende del territorio.
6. Incontro informativo a cura delle Proff. Fierro e Iacono sull'Erasmus +, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.
7. Viaggio d'istruzione itinerante alla scoperta della Costa Azzurra, della Provenza e di Barcellona

GRIGLIE ALLEGATE:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Allegato B:**Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO**

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO: _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non sufficiente	scarso	parziale/generico	sufficiente	discreto/puntuale	buono	ottimo	eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

INDICATORI SPECIFICI								
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO: _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non sufficiente	Scarsa	parziale/generico	sufficiente	discreto/puntuale	buono	ottimo	eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Individuazione corretta di argomentazioni presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO: _____

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non sufficiente	insufficiente	parziale/generico	sufficiente	discreto/puntuale	buono	ottimo	eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale Paragrafazione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Articolazione originale delle conoscenze	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Allegato C**Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO**

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO DSA: _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non sufficiente	sca rso	par zial e/ge neri co	suff icie nte	dis cre to/ pu ntu ale	bu on o	otti mo	ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO DSA: _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non sufficiente	Scarsa	parziale/generico	sufficiente	discreto/puntuale	buono	ottimo	eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Individuazione corretta di tesi presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Individuazione corretta di argomentazioni presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO DSA: _____

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non sufficiente	insufficiente	parziale/gergico	sufficiente	discreto/puntuale	buono	ottimo	eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale Paragrafazione	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Articolazione originale delle conoscenze	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Allegato D
Commissione:
candidato:

anno scolastico:
classe:

ITT - Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Discipline turistiche aziendali

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5	5
	Intermedio. Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.		4
	Base. Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.		3
	Base non raggiunto. Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.		1 - 2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato. Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	8
	Intermedio. Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		6 - 7
	Base. Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		5
	Base non raggiunto. Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i		1 - 4

	vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	4	4
	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.		3
	Base. Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.		2,5
	Base non raggiunto. Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.		1 - 2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	3
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.		2
	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.		1,5
	Base non raggiunto. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.		1
TOTALE			...